

Innovazione e ricerca



R.Dobrina

I laboratori sono un regalo

Le organizzazioni che promuovono ambienti positivi e lo sviluppo professionale degli operatori sanitari attraverso la formazione o la ricerca:

- hanno professionisti più soddisfatti, con minore tasso di burnout
- hanno professionisti che erogano prestazioni più sicure e di qualità
- Riducono del 40% il rischio che un infermiere ometta delle attività (*'missed nursing care'* o *'cure mancate'*)
(Lake, 2017; Goedhart e coll. 2017; Bloxome e coll., 2019; Sasso e coll., 2019)
- Tutela i lavoratori (Legge Gelli, 2017)



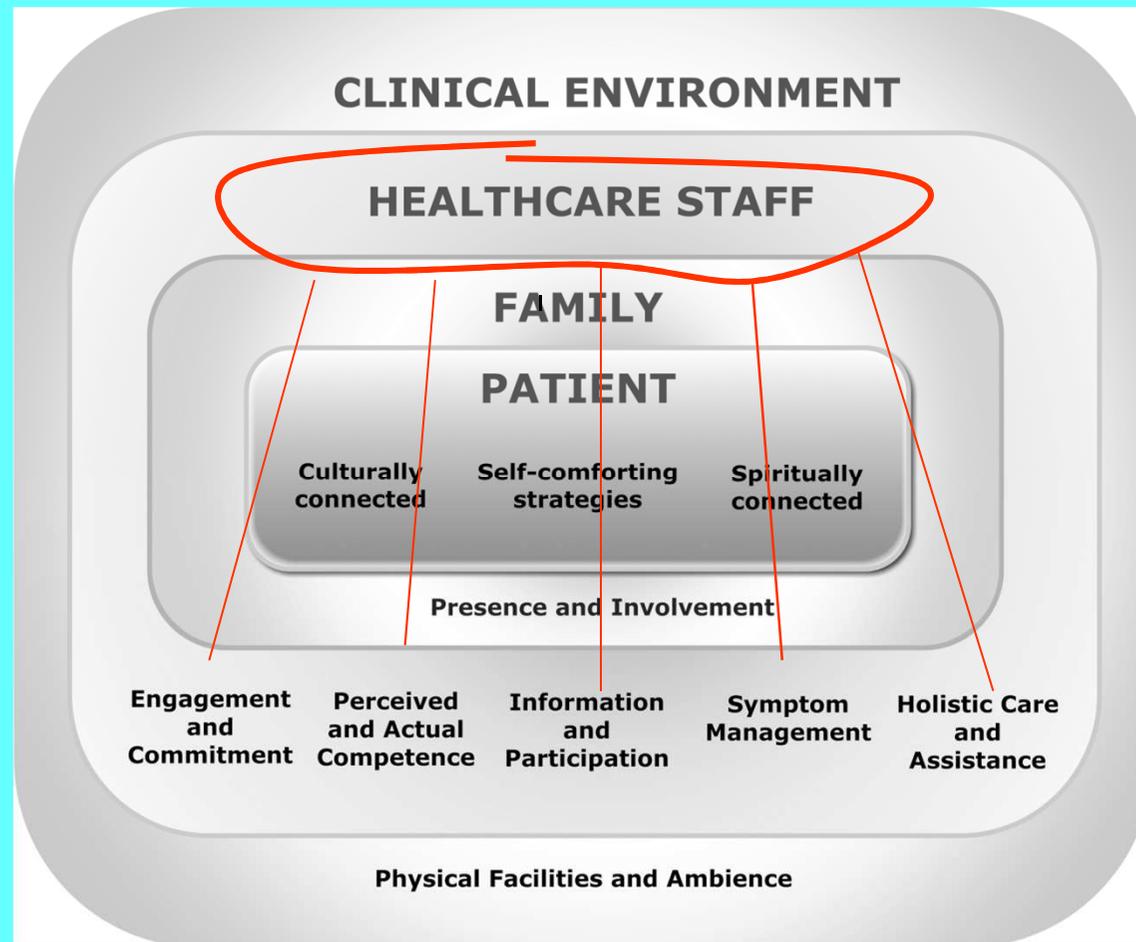
Le caratteristiche dell'ambiente lavorativo (staffing, possibilità sviluppo, benessere del personale), sono state studiate a fondo nello studio RN4CAST-IT-Ped.

(Sasso e coll., 2019)

		Metodo di calcolo Tubbs-Cooley Valore medio (DS)	Metodo di calcolo RN4CAST Valore medio (DS)	Valore di Letteratura (RCN, 2013)
IRCCS Materno-Infantile Burlo Garofolo	Area Chirurgica (N=15)	12,73 (4,62)	5,55 (1,13)	3-4 *
	Area Medica (N=61)	5,87 (3,53)	5,58 (3,54)	3- 4**
	Area Critica (N=15)	3,14 (2,71)	1,65 (0,51)	1-0,5 *

Understaffing in Italia e al Burlo rispetto a rapporti ideali per la sicurezza del paziente stimati in letteratura - Rende necessario che si investa sulle caratteristiche qualitative del personale, benessere e competenze del personale.

La percezione del Comfort nei pazienti (adulti e bambini) ospedalizzati è multidimensionale ed è data da molti fattori



(Wensley e coll., 2017)

International Journal for Quality in Health Care, Volume 29, Issue 2, April 2017, Pages 151–162,
<https://doi.org/10.1093/intqhc/mzw158>

The content of this slide may be subject to copyright: please see the slide notes for details.

OXFORD
UNIVERSITY PRESS

I laboratori sono un regalo 'usa e getta'?





Critical thinking!

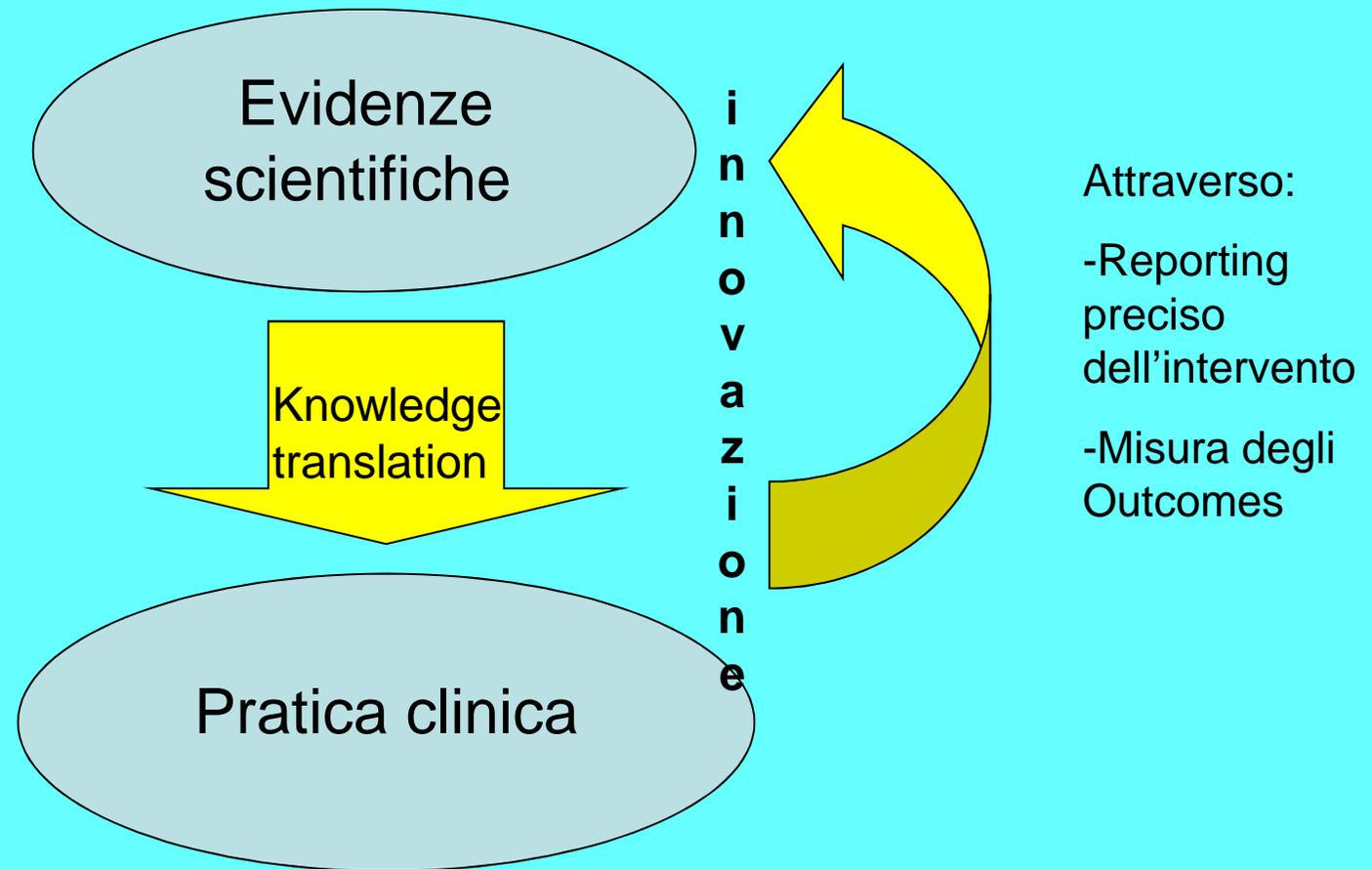
A che punto siamo?

Cosa si può ancora fare?

Ci sono ostacoli al
miglioramento/cambiamento?

Come produrre nuove evidenze
scientifiche?

Laboratori e ricerca



(Curtis et al., 2016)



Come procederanno i lavori nel 2020 per colmare il GAP?

Quali criticità, barriere?

PubMed

Format: Abstract

Full text links

WILEY Full Text Article

J Nurs Manag. 2017 May;25(4):243-245. doi: 10.1111/jonm.12494.

Barriers to research awareness among nurses in Italy.

Bressan V¹, Bagnasco A², Bianchi M³, Rossi S², Moschetti F², Barisone M², Pellegrini R², Aleo G², Timmins F⁴, Sasso L².

Author information

Int Nurs Rev. 2019 Jun;66(2):259-268. doi: 10.1111/inr.12496. Epub 2019 Feb 12.

WILEY Full Text Article

Non-nursing tasks as experienced by nurses: a descriptive qualitative study.

Grosso S¹, Tonet S¹, Bernard I¹, Corso J¹, De Marchi D¹, Dorigo L¹, Funes G¹, Lussu M¹, Oppio N¹, Pais Dei Mori L², Palese A³.

Barriere

-Organizzazione

-Cultura organizzativa che non è orientata all'uso della ricerca (disponibilità ad accogliere innovazioni; spazi/tempi dedicati) 

-Mancanza risorse scientifiche (accesso ad articoli full-text) 

-Mancanza di risorse economiche 

-Del personale :

-Mancanza di motivazione 

-Mancanza di conoscenza su come produrre o utilizzare ricerca 

-Difficoltà con la lingua inglese 

[Research in Italian nursing practice: an extensive review of literature].

[Article in Italian; Abstract available in Italian from the publisher]

Bressan V¹, Cadorin L², Bianchi M³, Barisone M⁴, Rossi S⁵, Bagnasco A⁶, Carnevale F⁷, Sasso L⁸.

Author information

Abstract in English, Italian

SCOPO: individuare l'orientamento della ricerca infermieristica italiana nella pratica assistenziale evidenziandone punti di forza, eventuali necessità di miglioramento, suggerimenti e raccomandazioni per aumentare lo sviluppo della conoscenza. METODO: è stata condotta una revisione estensiva della letteratura (scoping review) consultando le seguenti banche dati: PubMed, CINAHL, PsycINFO, Biosis e Scopus, nell'intervallo di tempo compreso tra gennaio 2006 e luglio 2016. RISULTATI: Su un totale di 5635 pubblicazioni, 35 sono state individuate come pertinenti al quesito di ricerca. Queste evidenziano l'evoluzione e i cambiamenti messi in atto dagli infermieri in Italia nel proprio agire professionale in funzione delle migliori evidenze disponibili soprattutto a partire dal 2011-2012. Molte pubblicazioni riguardano l'implementazione di nuove procedure tecniche o sistemi educativi per il paziente, mancano invece studi finalizzati a dimostrare l'efficacia delle cure infermieristiche e i loro effetti sui pazienti. Molti studi non appartengono a filoni di ricerca o a progetti più ampi, così come quasi nessuno ha visto la partecipazione di gruppi di ricerca internazionali. Per quanto riguarda gli ambienti clinici in cui sono stati condotti gli studi analizzati, la maggior parte sono rappresentati da realtà ospedaliere e l'attenzione è stata rivolta principalmente a pazienti in fase acuta di malattia; pochi studi hanno indagato invece soggetti affetti da patologie croniche, anziani o sono stati condotti in realtà assistenziali quali le case di riposo. Altro elemento che si può rilevare dalla presente revisione è la prevalenza di studi quantitativi, con i disegni di studio descrittivo, utilizzo di questionari molto spesso creati ad hoc e l'arruolamento di campioni di popolazione di convenienza. Quanto rilevato indica la necessità di rivedere gli orientamenti della ricerca infermieristica italiana, ponendo l'attenzione sulle priorità emergenti a livello clinico e assistenziale. Tutto questo dovrebbe avvenire garantendo una sorta di compromesso tra le esigenze degli infermieri e i bisogni assistenziali dei pazienti. CONCLUSIONI: gli infermieri italiani nella ricerca rivolta alla pratica assistenziale prediligono temi legati ad aspetti tecnici ed educativi. Manca quasi completamente negli studi la parte teorica o un framework filosofico/teorico di riferimento, suggerendo la necessità di condurre



PROTOCOLLO DI STUDIO

NUMERO PROGETTO

(spazio riservato alla Direzione Scientifica)

LINEA di RICERCA

(spazio riservato alla Direzione Scientifica)

PROGRAMMA

(spazio riservato alla Direzione Scientifica)

RESPONSABILE STUDIO/RICERCA Livia Bicego

RESPONSABILE SOSTITUTO STUDIO/RICERCA Raffaella Dobrina

STRUTTURA Direzione delle professioni sanitarie

TITOLO

Knowledge translation through CARE LABS: a prospective before-after intervention study

Codice IRG

HDM

Codice SS

HSOD

Categoria DRG

0674

BACKGROUND e DATI PRELIMINARI
(con voci bibliografiche)

Caring is the essence of the Nursing discipline and the process of therapeutic nursing interventions (Jasmine, 2009). However, the caring component of nursing may become “invisible” in time constrained, biomedical, bureaucratized or technologized environments; in this regards, nursing practice is distanced from its scientific and theoretical context thus threatening nurses professional autonomy and role identity (Galbany-Estragués and Comas-d'Argemir, 2017;

Quesiti di ricerca

- In che misura il processo di Knowledge Translation – attraverso i laboratori della cura - avrà impatto sulla qualità e sicurezza delle cure del paziente?
- In che misura il processo di Knowledge Translation – attraverso i laboratori della cura - avrà impatto sugli atteggiamenti del personale verso l'utilizzo della ricerca?

Disegno di studio

Studio prospettico interventistico prima-dopo

Strumenti di misura

- Il “RN4CAST@IT-Ped survey” (Sasso et al., 2019)
Per esplorare la percezione di benessere/burnout/autonomia/soddisfazione professionale degli infermieri + la loro percezione sulla qualità e sicurezza delle cure erogate ai pazienti.
- Il “Modified research utilization questionnaire” (M-RUQ), (Caruso et al., 2019)
Per esplorare gli atteggiamenti del personale verso le evidenze scientifiche e l’utilizzo della ricerca nella pratica clinica

2020

